



ART CITY Bologna
27 - 28 - 29 gennaio 2017

Indice cartella stampa

Comunicato stampa	pag. 2
Scheda tecnica	pag. 7
Testo di Roberto Grandi (Presidente Istituzione Bologna Musei)	pag. 8
Schede progetti ART CITY Polis	
Marco Di Giovanni. <i>Orizzonte degli eventi</i>	pag. 9
Chiara Lecca. <i>A fior di pelle</i>	pag. 10
Ornaghi & Prestinari. <i>Grigio Lieve</i>	pag. 11
Martino Genchi. <i>Raccogli la cosa nell'occhio</i>	pag. 12
Jonas Burgert. <i>Lotsucht / Scandagliodipendenza</i>	pag. 13
<i>Attualità di Morandi. Opere donate al Museo dal 1999 ad oggi</i>	pag. 14
Calori & Maillard. <i>Causerie - conversazione</i>	pag. 15
<i>ON per La via Zamboni</i>	pag. 16
Jonathan Burrows / Matteo Fargion & guests. <i>Hysterical Furniture</i>	pag. 17
Mariateresa Sartori. <i>Per caso e per necessità</i>	pag. 18
Bertozzi & Casoni. <i>STORIE NATURALI. Bertozzi & Casoni al Museo di Palazzo Poggi</i>	pag. 19
Programma completo degli eventi di ART CITY Bologna	pag. 20

promosso da



in occasione di





ART CITY Bologna
27 - 28 - 29 gennaio 2017

Nel 2017 ART CITY Bologna torna ad affiancare Arte Fiera nel segno di una collaborazione ancora più ampia con la città.

Dalla volontà condivisa di costruire un'offerta culturale più integrata nasce ART CITY Polis, una nuova sezione progettuale in cui convergono due sguardi sulla città: il dialogo tra cornice storica e arte contemporanea e il tema della convivenza civile.

Nell'ambito di ART CITY Polis l'Istituzione Bologna Musei ha invitato a realizzare interventi site specific: Marco Di Giovanni al Museo internazionale e biblioteca della musica, Chiara Lecca alle Collezioni Comunali d'Arte, Ornaghi & Prestinari a Casa Morandi, Martino Genchi al Museo Civico Medievale.

Sono 100 gli appuntamenti che animano 55 sedi aperte al pubblico con ingresso gratuito, o ridotto, per i possessori di biglietto Arte Fiera, consultabili sulla guida ART CITY Map e accessibili con il servizio gratuito di mobilità urbana ART CITY Bus.

Sabato 28 gennaio torna l'ART CITY White Night con aperture straordinarie fino a mezzanotte per vivere la notte dell'arte più lunga dell'anno.

Comunicato stampa

Bologna, 20 gennaio 2017. 1 nuova sezione progettuale, 13 progetti speciali per la città, 55 luoghi, 100 appuntamenti - tra mostre, progetti espositivi, azioni performative, incontri, proiezioni cinematografiche e iniziative per bambini - a disposizione di appassionati d'arte, cittadini e turisti nel weekend **dal 27 al 29 gennaio 2017**. Si presenta all'insegna di questi numeri la quinta edizione di **ART CITY Bologna**, il programma istituzionale di eventi speciali promosso dal **Comune di Bologna** in collaborazione con **BolognaFiere**, coordinato dall'Istituzione Bologna Musei in occasione di **Arte Fiera**.

Nel 2017 l'impegno per la realizzazione di un cartellone unitario di iniziative si rinnova nella prospettiva di un importante percorso di riconfigurazione intrapreso da Arte Fiera, in cui l'attivazione di una collaborazione più ampia con la città punta a rafforzare il ruolo culturale della più longeva mostra-mercato italiana dedicata all'arte moderna e contemporanea.

Dalla volontà condivisa di costruire una proposta culturale sempre più integrata nasce infatti la nuova sezione progettuale **ART CITY Polis** in cui rientrano principalmente rassegne e interventi di artisti contemporanei specificamente concepiti in dialogo con le caratteristiche peculiari degli spazi espositivi e dei luoghi storici in cui si inseriscono. Due sono gli **sguardi distinti e complementari** che convergono in questo programma incentrato sul tema della **città**: il dialogo tra cornice storica e ricerca artistica contemporanea, e la riflessione sulla convivenza civile.

Nell'ambito di ART CITY Polis, le iniziative promosse nelle sedi dell'**Istituzione Bologna Musei** sottolineano la cifra identitaria di ART CITY Bologna come progetto generatore di **intersezioni** tra le espressioni dei linguaggi artistici contemporanei e un tessuto urbano ricchissimo di tradizioni culturali come quello felsineo, sottolineando la relazione tra contesto, spazi architettonici e opere. Gli artisti sono infatti invitati a sviluppare un lavoro di ricerca che interviene con modalità site specific all'interno di musei e luoghi significativi in città, offrendo possibilità di letture nuove delle collezioni e del patrimonio storico-artistico che, in questo modo, diventano parte integrante della scrittura espositiva. La commissione di progetti speciali ad artisti affermati ed emergenti dell'attuale

promosso da



in occasione di





generazione italiana, che lavorano con linguaggi espressivi differenti, conferma inoltre l'apertura di ART CITY Bologna nel documentare la pluralità di temi e scelte formali delle produzioni creative più aggiornate.

Invita ad andare oltre il visibile il progetto **Orizzonte degli eventi** concepito da **Marco Di Giovanni** per le due sale dedicate agli eventi temporanei del **Museo internazionale e biblioteca della musica**, a cura di Sabrina Samorì e aperto dal 15 gennaio al 12 marzo 2017. Attraverso l'uso di mezzi differenti come scultura, disegno, suono e performance, l'artista orchestra una complessa ambientazione che intende suscitare nei visitatori un disorientamento percettivo generato dalla dissociazione tra la dimensione visiva e quella sonora. Il lavoro intende riprodurre metaforicamente un'implosione di spazio e tempo giocando su riferimenti cosmologici e sul sistema fisico dei buchi neri, che escludono dalla vista ogni fenomeno che abbia luogo oltre il limite esterno di questi straordinari oggetti misteriosi ovvero, nel linguaggio scientifico, l'orizzonte degli eventi. Il progetto prevede inoltre il coinvolgimento di un compositore e di un attore che interagiranno in una performance sabato 28 gennaio in occasione della ART CITY White Night.

Nelle sale delle **Collezioni Comunali d'Arte** di Palazzo d'Accursio **Chiara Lecca** si inserisce con tre installazioni che conducono lo sguardo dello spettatore su una soglia tra realtà e illusione grazie alla perturbante capacità di manipolazione con cui l'artista assembla elementi di natura organica di origine animale. **A fior di pelle** è il titolo del progetto che anima un teatro tra natura e artificio in cui le controverse capacità semiotiche della materia provocano nello spettatore un senso di spiazzamento, non senza uno sguardo ironico e divertito. Il lavoro di Lecca ci costringe infatti a ripensare la nostra origine facendo emergere la frattura operata dalla società contemporanea tra uomo e natura e la contraddittorietà insita nella rimozione della parte istintiva e selvaggia in contrapposizione alla sfera razionale. La mostra, visitabile dal 20 gennaio al 19 marzo 2017, è a cura di Sabrina Samorì e Silvia Battistini.

La mostra **Grigio Lieve** di **Ornaghi & Prestinari**, allestita a **Casa Morandi** dal 21 gennaio al 12 marzo 2017 con la curatela di Roberto Pinto, nasce da una ricerca sulla possibilità di generare una serie di sculture a partire dalle ombre nei quadri di Giorgio Morandi. Ricostruendo il suo atelier attraverso un modello virtuale 3D, gli artisti hanno ricreato il set del quadro e la rispettiva composizione di oggetti per dedurre le viste nascoste attraverso cui hanno infine modellato coni d'ombra in assenza degli oggetti. Le sculture in plastilina sono divenute soggetto di scatti fotografici che sono esposti insieme ad altre opere e a un video. Il lavoro è una riflessione sulle possibilità della luce e sulle stratificazioni del passaggio del tempo; sulla scultura intesa più come dispositivo e attitudine; sulla luce che conferisce un certo ritmo alle superfici, disegna volumi e ombre nell'immaterialità dell'immagine.

Dal 27 gennaio al 26 marzo **Martino Genchi** interviene nelle collezioni del **Museo Civico Medievale** con il progetto **Raccogli la cosa nell'occhio**, che interpreta le lacune incise dalla storia su alcuni dei reperti conservati. I danneggiamenti e i vuoti generati da terremoti, spoliazioni, cancellazioni diventano il segnale di un conflitto tra una ricerca di eternità e la consunzione del quotidiano, in cui i frammenti mancanti vanno intesi come parti integranti della forma a cui appartengono: ulteriori segni visivi tra quelli esposti all'interno del display museale. Il progetto è accompagnato dal contributo critico di Claudio Musso.

L'intensa attività espositiva dell'Istituzione Bologna Musei presenta inoltre la prima personale in Italia dell'artista tedesco **Jonas Burgert** dal titolo **Lotsucht / Scandagliodipendenza**, allestita negli ampi spazi della Sala delle Ciminiere del **MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna** dal 26 gennaio al 17 aprile 2017, a cura di Laura Carlini Fanfogna. In mostra 38 dipinti, realizzati nell'ultimo decennio e prevalentemente di grandi dimensioni, configurano una rappresentazione teatrale sull'esistenza umana e sull'inesauribile bisogno dell'uomo di dare un

promosso da



in occasione di





sensu alla propria vita. Burgert privilegia l'analisi dei grandi temi esistenziali in un percorso di approfondimento che non disdegna di avventurarsi in angoli ignoti per esplorare sentimenti, emozioni, ossessioni e demoni, nei quali riecheggiano la confusione e l'ansia degli eventi del presente, senza l'approdo a un saldo punto di appoggio.

Con la mostra **Attualità di Morandi. Opere donate al Museo dal 1999 ad oggi**, a cura di Alessia Masi, fino al 19 marzo il **Museo Morandi** intende offrire al visitatore un focus sulle opere pervenute al museo a seguito di donazioni da parte di vari artisti contemporanei che, nel corso della loro ricerca estetica, si sono ispirati al maestro bolognese o ne hanno tratto una lezione importante cogliendone la straordinaria contemporaneità. Al fine di promuovere nuove chiavi di lettura e d'interpretazione dell'opera di Morandi, nonché di ribadire l'ingresso di questo straordinario artista nell'immaginario culturale globale, una sala del percorso espositivo del museo viene dedicata al dialogo diretto tra le sue opere e quelle di artisti di fama internazionale tra i quali Julius Bissier, Wayne Thiebaud, Alexandre Hollan, Joel Meyerowitz.

Il MAMbo sostiene inoltre il progetto **Causerie - Conversazione** del duo **Calori & Maillard** che riapre alla fruizione pubblica lo spazio dell'**ex negozio Gavina** progettato da Carlo Scarpa, situato in via Altabella 23. Lavorando sull'architettura di Scarpa le artiste creano un corpo di sculture che interagiscono sullo spazio per mimesi o per contrasto. Gli elementi inseriti nello spazio rispondono alla configurazione del luogo come parte di una conversazione, in un dialogo che genera echi di rimandi e riferimenti.

Rito domestico è il progetto speciale di **ON**, inserito nell'ambito di **La via Zamboni**, il programma di eventi culturali di Comune e Università di Bologna per la valorizzazione della zona universitaria. Realizzato grazie al contributo della Fondazione Golinelli, **Rito domestico** si compone di una serie di oggetti luminosi, lampadari di ogni sorta che escono dagli edifici, dai palazzi e dalle case e si distribuiscono a grappoli o in lunghe file in successione, sotto ai portici che circondano Piazza Verdi. Dai candelabri baroccheggianti che ricordano quelli delle vecchie scenografie del Teatro Comunale, agli eleganti lampadari a goccia dei palazzi storici, dagli "oggetti di scena" realizzati dagli scenografi dall'Accademia di Belle Arti di Bologna, alle enormi plafoniere delle aule universitarie fino alle luci dismesse di qualche cameretta o cucina privata. Il Teatro Comunale, l'Università, Palazzo Poggi, Palazzo Magnani e l'Accademia di Belle Arti estendono le proprie stanze nella strada, illuminando il portico con la luce calda di lampadari che hanno visto molti volti e molte stagioni.

Confermando la propria vocazione interdisciplinare, anche in questa edizione ART CITY Bologna accoglie uno speciale progetto performativo: **Hysterical Furniture** di **Jonathan Burrows / Matteo Fargion & guests**. Una 'retrospettiva al futuro' che ripercorre lavori passati e recenti del duo inglese, già presentati a Bologna e a Modena in più occasioni nel corso degli anni. Anti-spettacolari, diretti e ironici, artigiani e umanisti, Burrows e Fargion maneggiano con destrezza questioni compositive e coreografiche, sociali e contestuali. Nella loro pratica sono le parole e i gesti che danzano e segnano il tempo. Negli eleganti saloni del Circolo Ufficiali, la retrospettiva si sovrappone come un arredo vivente il cui rigore formale straborda in frizzo isterico, con azioni che toccano con leggerezza i territori della musica e della danza.

Rientrano inoltre in ART CITY Polis due iniziative espositive che dal 27 gennaio al 26 febbraio instaurano un intenso rapporto dialettico con le collezioni storiche del **Museo di Palazzo Poggi** afferente allo SMA – Sistema Museale di Ateneo dell'Università di Bologna. Nel progetto **Per caso e per necessità. In dialogo con le collezioni Marsili e Monti del Museo di Palazzo Poggi**, a cura di Lucia Corrain su invito di Angela Vettese, **Mariateresa Sartori** si ispira al metodo classificatore e catalogatore applicato da Luigi Ferdinando Marsili (1658-1730) nella raccolta di reperti naturalistici, che mette in luce le regolarità della natura portatrici di verità tralasciando scherzi di natura e anomalie che potevano stupire e meravigliare. Il lavoro di Sartori si inserisce esattamente all'interno

promosso da



in occasione di





di questa attitudine: registrare e riportare le variazioni generate dalla struttura sia essa animata o inanimata, attraverso tecniche diverse che in questo caso vanno dai frottages ai calchi, dalla fotografia stenopeica alla fotografia con il microscopio ottico.

Nella mostra **STORIE NATURALI. Bertozzi & Casoni al Museo di Palazzo Poggi** gli assemblaggi di **Bertozzi & Casoni**, che nascono dal contatto di elementi del quotidiano con un mondo naturale dall'aspetto intenso, trovano il luogo adatto per costruire un colloquio con il passato nelle sale dove sono allestite le teche con gli animali di Ulisse Aldrovandi e le cere anatomiche. Animali, cumuli di ossa, residui di uova, un Pinocchio ormai vecchio che medita sui libri sempre trascurati: di stanza in stanza le ceramiche dei due artisti rimettono in moto l'immaginazione del visitatore. Gli oggetti immobili del museo entrano così in risonanza con le nuove opere originando un percorso di continui rapporti che crea un racconto di "storie naturali", ideato da Marco A. Bazzocchi e Lucia Corrain.

Da segnalare infine come parte integrante della sezione ART CITY Polis le tre iniziative curate da Arte Fiera in città, che si interrogano a vario titolo sui temi della convivenza, della nuova identità delle città italiane e della necessità di concepire, anche attraverso l'arte, una nuova sensibilità civica.

La rassegna cinematografica **Viva l'Italia**, visibile dal 26 al 30 gennaio nella sala mostre del **Museo Civico Archeologico** e curata da Mark Nash, rivisita l'identità nazionale attraverso una serie di proiezioni di lungometraggi che affrontano i conflitti politici, sociali e personali con un approccio inedito.

Dal 26 al 29 gennaio, negli spazi della **Collezione Permanente** del **MAMbo**, il progetto **Corpo Sensibile. Barlumi del documentario**, a cura di Marco Bertozzi, presenta un ciclo di otto incontri, declinati nel formato della proiezione accompagnata da talk, per indagare le forme al confine fra video arte e cinema documentario. Infine **Special Projects: Site Specific Artists Lectures, Time Specific Artists Lectures**, il programma di *artist lectures* ideato e curato da Chiara Vecchiarelli, porta l'esperienza dell'*artist lecture* a Bologna con una serie di otto performance pensate per entrare in dialogo con le collezioni, i luoghi e i dispositivi di organizzazione del sapere dei musei scientifici della città.

Torna anche nel 2017 al Cinema Lumière la programmazione di **ART CITY Cinema** curata dalla **Fondazione Cineteca di Bologna**, con un percorso di visioni per indagare le feconde intersezioni tra cinema e arte. Ritratti d'artista, di fiction e non, dal Rembrandt di Peter Greenaway a Picasso, da Bosch a Chagall, documentari sull'arte preistorica e su quella contemporanea, sulla fotografia e sulla sperimentazione televisiva, da Nam June Paik a Marina Abramovic, oltre a tre programmi dedicati a Frida Kahlo, Hugo Pratt e Salvador Dalí, in occasione di altrettante importanti esposizioni in corso a Bologna.

Come nelle precedenti edizioni, durante il weekend dell'arte numerose altre iniziative punteggiano la città in un **sistema culturale integrato** che connette in una rete dinamica e vivace numerose **istituzioni, enti pubblici e operatori attivi in campo culturale** per offrire un ricco palinsesto di iniziative di alto profilo qualitativo. Arricchiscono e partecipano al programma espositivo, come di consueto, le mostre organizzate dalle **Gallerie d'Arte Moderna e Contemporanea** associate a **Confcommercio Ascom Bologna**, coordinate nel programma Private Tour.

Per avvicinare pubblici sempre più ampi e differenziati verso la conoscenza e la comprensione dell'arte contemporanea sono predisposti strumenti e servizi dedicati all'**accessibilità** che rendono i luoghi dell'arte contesti attenti e favorevoli all'esperienza di visita.

La linea speciale di trasporto pubblico **ART CITY Bus** collega la sede della fiera al circuito dei luoghi dell'arte in città con un percorso circolare articolato in **quindici fermate**: Arte Fiera (capolinea - Piazza Costituzione), CUBO

promosso da



in occasione di





(via Stalingrado Parri), Museo per la Memoria di Ustica (via Ferrarese), via Irnerio (Sferisterio), Pinacoteca / Accademia (via Irnerio - Porta San Donato), via San Vitale (angolo Piazza Aldrovandi), Due Torri (Piazza Ravegnana), Piazza Minghetti, via Farini (angolo via D'Azeglio), Piazza Malpighi, MAMbo (Don Minzoni), Villa Spada, MAST (Centro Vittoria), Opificio Golinelli (fermata provvisoria), MAMbo (Don Minzoni - lato museo). Le corse, gratuite, partono da Piazza Costituzione ogni 20 minuti dalle ore 14 alle 19.40. Sabato 28 gennaio l'orario viene prolungato con un percorso che termina al MAMbo alle ore 23.15.

L'**ART CITY Map** è la pratica guida di formato tascabile che, oltre a riportare le fermate bus, fornisce coordinate sui luoghi e informazioni sugli eventi in programma. Distribuita nei padiglioni di Arte Fiera, nelle sedi aderenti ad ART CITY Bologna 2017, nella Biblioteca Salaborsa e nei punti di informazione turistica Bologna Welcome situati in Piazza Maggiore e presso l'Aeroporto Guglielmo Marconi, è lo strumento indispensabile per orientarsi e muoversi in città nei tre giorni di svolgimento della manifestazione.

Sono inoltre predisposti **orari di apertura estesi** e l'**ingresso gratuito**, in alcuni casi ridotto, per i possessori di qualsiasi biglietto Arte Fiera e di Card Musei Metropolitan di Bologna, mentre in numerose sedi sono presenti operatori didattici adibiti ai servizi di prima accoglienza e informazione ai visitatori.

Il ruolo educativo svolto da ART CITY Bologna per la mediazione dell'arte contemporanea viene sottolineato nel dialogo con il pubblico dei più giovani grazie al programma di **ART CITY Children** che propone divertenti esperienze creative ed educative come laboratori, letture e visite animate, a cura del Dipartimento educativo MAMbo.

Infine, con **ART CITY White Night** sabato 28 gennaio ritorna la giornata più lunga dell'anno dedicata all'arte con l'apertura straordinaria fino alle ore 24 di numerose sedi del circuito ART CITY Bologna, oltre che di gallerie, spazi espositivi indipendenti, palazzi storici e negozi, che animano un denso calendario di iniziative speciali.

Il programma completo degli eventi è disponibile sui **siti web** www.artcity.bologna.it e ww.artefiera.it. L'hashtag ufficiale della manifestazione è **#ArtCityBologna**.

promosso da



in occasione di





Scheda tecnica

ART CITY Bologna è promosso da:

Comune di Bologna in collaborazione con BolognaFiere

In occasione di:

Arte Fiera

Con il coordinamento di:

Istituzione Bologna Musei

Periodo:

venerdì 27 - sabato 28 - domenica 29 gennaio 2017

Siti web:

www.artcity.bologna.it

www.artefiera.it

Social media:

Hashtag: #ArtCityBologna

Ufficio stampa:

ART CITY Bologna 2017

Silvia Tonelli

tel. 051 6496611 / 620

silvia.tonelli@comune.bologna.it

ufficiostampaartcitybologna@comune.bologna.it

Comune di Bologna

Raffaella Grimaudo

tel. 051 2194664

raffaella.grimaudo@comune.bologna.it

Cartella stampa on line:

scaricabile - previa registrazione - dall'Area Stampa del sito di MAMbo

<http://www.mambo-bologna.org/ufficiostampa/cartellestampa/>

promosso da



in occasione di





Dichiarazione del Presidente dell'Istituzione Bologna Musei, Roberto Grandi

Un impegno all'estero mi impedisce di partecipare a questa conferenza stampa ma ci tengo a dire che ci sono momenti in cui una città si mobilita partendo da un evento importante, significativo e condiviso. Arte Fiera è uno di questi momenti che segna la centralità dell'arte per Bologna e la centralità di Bologna per l'arte.

L'Istituzione Bologna Musei già da cinque anni coordina ART CITY Bologna, l'articolato programma istituzionale di iniziative ed eventi nato dalla collaborazione tra Comune di Bologna e BolognaFiere in occasione di Arte Fiera: un calendario che propone, anno dopo anno, nuove opportunità di scoperta e conoscenza del patrimonio artistico diffuso del nostro territorio attraverso la contaminazione, lo sguardo e i linguaggi del contemporaneo.

Vorrei sottolineare la straordinaria capacità di aggregazione e integrazione delle istituzioni e degli operatori culturali del sistema cittadino che questa manifestazione esprime per offrire al pubblico una proposta culturale coordinata, completa di servizi dedicati che la rendono accessibile a tutti, come la linea ART CITY Bus, la mappa dei luoghi e degli eventi, le attività per bambini, senza dimenticare la possibilità di fruire gratuitamente o a tariffa ridotta delle iniziative in città grazie alla convenzione con BolognaFiere.

Nell'ambito della nuova sezione ART CITY Polis, l'Istituzione Bologna Musei ha invitato a realizzare all'interno dei nostri bellissimi musei interventi site specific: Marco Di Giovanni al Museo internazionale e biblioteca della musica, Chiara Lecca alle Collezioni Comunali d'Arte, Ornaghi & Prestinari a Casa Morandi e Martino Genchi al Museo Civico Medievale.

A questi si aggiungono gli eventi espositivi promossi da Arte Fiera anche nelle sedi museali dell'Istituzione, come quelli visibili al Museo Civico Archeologico e al MAMbo. Proprio al Museo d'Arte Moderna viene presentata inoltre la prima personale in Italia di Jonas Burgert, mentre è possibile vedere l'esposizione *Attualità di Morandi. Opere donate al Museo dal 1999 ad oggi* presso il museo dedicato al grande maestro bolognese.

Bologna tutta intera, come detto, partecipa al programma di ART CITY Bologna e come Presidente dell'Istituzione Bologna Musei sono particolarmente felice di questa polifonia che vede anche iniziative promosse da numerose istituzioni, enti pubblici e operatori culturali tra cui il Sistema Museale di Ateneo - Università di Bologna, la Pinacoteca Nazionale di Bologna, la Fondazione Cineteca di Bologna, Emilia Romagna Teatro Fondazione/Arena del Sole/Xing, Genus Bononiae. Musei nella Città, la Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna, la Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, la Fondazione MAST, l'Opificio Golinelli e CUBO.

promosso da



in occasione di





Marco Di Giovanni. Orizzonte degli eventi

Museo internazionale e biblioteca della musica | Strada Maggiore 34
15 gennaio - 12 marzo 2017

Progetto a cura di Sabrina Samori
Promosso da Istituzione Bologna Musei

Sabato 28 gennaio dalle h 21.00 live performance di Vincenzo Core e Andrea Ettore Di Giovanni

Dal 15 gennaio al 12 marzo 2017 il **Museo internazionale e biblioteca della musica** accoglie il progetto espositivo di **Marco Di Giovanni Orizzonte degli eventi**, a cura di Sabrina Samori, nel segno di una trasversalità di generi artistici e idiomi musicali che avvicina alle pratiche artistiche contemporanee le preziose collezioni del museo che documentano la storia della musica europea dal XIII al XIX secolo.

Orizzonte degli eventi ricontestualizza alcuni fra i lavori più emblematici realizzati da Marco Di Giovanni in un intervento, appositamente ideato in funzione di due ambienti del museo, che acquisisce una pregnanza di particolare densità per la capacità dell'artista di concentrare la sua dimensione espressiva entro un percorso multidisciplinare di complessa configurazione compositiva. Per le sale dedicate agli eventi temporanei Di Giovanni concepisce infatti un display di rigorosa logica immanente che, attraverso una fitta rete di interrelazioni tra diversi linguaggi come **scultura, disegno, installazione sonora e performance**, invita il pubblico ad andare oltre la soglia del visibile, coinvolgendolo in un'avvolgente esperienza immersiva. In questa specifica origine concettuale del progetto risiede una delle molteplici chiavi di lettura del titolo *Orizzonte degli eventi*, mutuato dal linguaggio specialistico della fisica teorica i cui modelli costituiscono per l'artista una fonte di attrazione costante fin dagli esordi del suo percorso creativo. L'espressione indica i limiti esterni dei buchi neri, al cui interno non è possibile osservare alcun fenomeno che vi abbia luogo, a causa dell'elevatissimo livello di intensità dei campi gravitazionali che impedisce alla luce di fuoriuscire. In una pratica di sconfinamento tra differenti mezzi espressivi, l'artista utilizza gli spazi del museo per sperimentare una relazione tra suono, spazio e visione che nega la simultaneità sinestetica tra elemento sonoro e visivo: in qualunque punto dello spazio si trovi lo spettatore, la fonte del suono rimane di fuori del suo campo visivo. Il meccanismo stimola un'esperienza percettiva di disorientamento in un tempo e in uno spazio non definiti che rappresenta simbolicamente il collasso spaziotemporale come si verifica all'interno di un buco nero. In questo progetto, la poetica di Marco Di Giovanni stabilisce un affascinante parallelismo tra gli attuali limiti della fisica teorica e della cosmologia e i limiti dell'uomo nella sua interazione con il mondo, per suggerire che la libertà individuale si esprime attraverso scelte e decisioni non pienamente consce, in quanto influenzate dalla relatività delle origini nel tempo e nello spazio: la materia oscura che si cela dietro ogni vissuto personale. Tentare di esplorare questo "buco nero", oltre l'orizzonte degli eventi, per prendere consapevolezza di sé è una sfida che chiama in causa la singolarità di ciascuno di noi.

Orari di apertura ART CITY Bologna:

venerdì 27 gennaio h 9.30 - 20.00
sabato 28 gennaio h 10.00 - 24.00
domenica 29 gennaio h 10.00 - 20.00

Orari di apertura ordinari:

martedì - venerdì h 9.30 - 16.00
sabato, domenica e festivi h 10.00 - 18.30

Ingresso: gratuito per i possessori di biglietto Arte Fiera (valido solo nei giorni di svolgimento di ART CITY Bologna) e di Card Musei Metropolitan Bologna | intero € 5,00 | ridotto € 3,00

Sito web: www.museibologna.it/musica

promosso da



in occasione di





Chiara Lecca. A fior di pelle

**Collezioni Comunali d'Arte | Palazzo d'Accursio | Piazza Maggiore 6
20 gennaio - 19 marzo 2017**

Mostra a cura di Sabrina Samorì e Silvia Battistini

Promossa da Istituzione Bologna Musei | Musei Civici d'Arte Antica e MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna

Dal 20 gennaio al 19 marzo 2017 le Collezioni Comunali d'Arte si aprono a uno scenario tra realtà e illusione con la mostra **A fior di pelle** di **Chiara Lecca**, a cura di Sabrina Samorì e Silvia Battistini. All'interno dell'ampio percorso museale situato al secondo piano di Palazzo d'Accursio, Chiara Lecca interviene in quattro sale (I, IV, XII, XVI) con **quattro installazioni ambientali**, di cui una appositamente realizzata per questa occasione espositiva. Fin dagli esordi, la ricerca artistica di Chiara Lecca si focalizza sulla relazione tra uomo e natura per farne emergere la frattura operata dalla società contemporanea e la contraddittorietà insita nel comportamento collettivo umano di rimozione della parte istintiva e selvaggia in contrapposizione alla sfera razionale. Il suo lavoro induce lo spettatore a interrogarsi e a ripensare la propria origine attraverso un immaginario di perturbante forza visionaria, in cui l'elemento animale diventa materia per un processo di ambigua alterazione semiotica. Il percorso della mostra prende avvio nella Sala degli Svizzeri (Sala I) in cui l'artista affianca due opere dal titolo *True Fake Marbles* e *Fake Marbles*, appositamente unite in un'unica installazione di 18 "totem" realizzati con vasi in ceramica, porcellana e vetro avvolti da vescica animale. La pratica di riuso e risignificazione di materia organica normalmente espulsa dai processi produttivi delle società industrializzate ne esalta la natura multiforme e le potenzialità estetiche, restituendo nuova vita a frammenti inerti. L'abilità dell'artista di trasformare alchemicamente la materia approda a esiti espressivi di straordinaria efficacia nella raffinata Galleria Vidoniana (Sala IV) che diventa l'ambientazione ideale per animare un teatro di natura in cui l'orizzonte visivo di espressioni artistiche antiche e nuove trova un punto di suggestiva integrazione. Accanto a 10 opere appartenenti alla serie degli *Still Life*, ognuna composta da elementi di arredo domestico démodé, come tavoli e colonne in legno, arricchiscono l'installazione le opere della serie *Masks*, costituite da bolle e campane di vetro contenenti lembi di pelli di cinghiale e i delicati quadretti dei cicli *Domestic Economy* e *Golden Domestic Economy*. Procedendo nella Sala XII, l'artista dialoga con gli arredi che rievocano la raffinata atmosfera delle dimore private del XVIII secolo, disponendo tre sculture della serie *Blackbigbubble*, realizzate con vesciche di bovino nella loro forma ovoidale incastonate su supporti di metallo e legno. Infine il percorso della mostra si conclude nella Sala Boschereccia (Sala XVI), dove è allestita la scultura di nuova produzione *Lapped Rocks*. L'artista e gli organizzatori della mostra precisano che nessun animale utilizzato nelle opere è morto per scopi artistici.

Orari di apertura ART CITY Bologna:

venerdì 27 gennaio h 9.00 - 20.00
sabato 28 gennaio h 10.00 - 24.00
domenica 29 gennaio h 10.00 - 20.00

Orari di apertura ordinari:

martedì - venerdì h 9.00 - 18.30
sabato, domenica e festivi h 10.00 - 18.30

Ingresso: gratuito per i possessori di biglietto Arte Fiera (valido solo nei giorni di svolgimento di ART CITY Bologna) e di Card Musei Metropolitani Bologna | intero € 5,00 | ridotto € 3,00

Siti web: www.museibologna.it/arteantica | www.mambo-bologna.org

promosso da



in occasione di





Ornaghi & Prestinari. *Grigio Lieve*

Casa Morandi | via Fondazza 36

21 gennaio - 12 marzo 2017

Inaugurazione venerdì 20 gennaio h 18.00

Mostra a cura di Roberto Pinto

Promossa da Istituzione Bologna Musei | Museo Morandi

La mostra ***Grigio Lieve*** di **Ornaghi & Prestinari**, allestita a **Casa Morandi** dal 21 gennaio al 12 marzo 2017 con la curatela di **Roberto Pinto** offre una nuova prospettiva di confronto con la pratica artistica di Giorgio Morandi. Ricostruendo lo studio del maestro bolognese attraverso un modello virtuale 3D, Valentina Ornaghi e Claudio Prestinari hanno riletto le opere e la poetica di Morandi, ricreando i set dei dipinti e le rispettive composizioni, per dedurne le viste nascoste attraverso cui hanno modellato coni d'ombra in assenza degli oggetti.

Gli artisti hanno lavorato sulla possibilità di dare una forma concreta e tridimensionale alle ombre di quegli oggetti tanto amati e ricorrenti nelle celebri nature morte morandiane. Ne è derivata la produzione di una serie di sculture in plastilina in seguito diventate soggetto degli scatti fotografici che si vedono esposti, insieme ad altri lavori e a un video, negli spazi di Casa Morandi. ***Grigio Lieve*** è una ricerca sulle possibilità della luce e sulle stratificazioni del passaggio del tempo, sulla scultura intesa più come dispositivo e attitudine, sulla luce che conferisce un certo ritmo alle superfici, disegna volumi e ombre nell'immaterialità dell'immagine.

La ricerca dei due giovani artisti milanesi, partendo dall'esercizio quotidiano di Giorgio Morandi, propone anche una riflessione sul ruolo della fotografia nella traduzione bidimensionale della scultura, che rende palpabile la relatività del tempo e del punto di vista, l'attitudine a frammentare la visione globale.

Come scrive **Roberto Pinto** nel testo introduttivo della mostra "Il loro procedere appare come un tentativo di materializzare le idee che sembrano ancora vive all'interno di queste stanze e di inventare nuove immagini da quelle forme - che hanno permesso a Morandi di produrre tanti capolavori e che ora abbiamo sotto i nostri occhi - concedendo loro un'ulteriore possibile vita. Le opere qui presenti partono dunque dall'esercizio quotidiano dell'artista bolognese, dal suo ripetere costantemente gli stessi temi, riguardare gli stessi oggetti, insistere sugli stessi elementi, per cercare di approfondire le ragioni più profonde della pratica artistica; allo stesso tempo provano a svelarne alcuni aspetti nascosti soffermandosi sugli elementi che nei quadri del Maestro bolognese non si vedono".

Orari di apertura ART CITY Bologna:

venerdì 27 gennaio h 12.00 - 20.00

sabato 28 gennaio h 12.00 - 24.00

domenica 29 gennaio h 12.00 - 20.00

Orari di apertura ordinari:

dal 21 gennaio al 12 marzo 2017

sabato e domenica h 14.00 - 18.00

Ingresso: libero

Sito web: www.mambo-bologna.org

promosso da



in occasione di





Martino Genchi. *Raccogli la cosa nell'occhio*

Museo Civico Medievale | via Manzoni 4

27 gennaio - 26 marzo 2017

Inaugurazione giovedì 26 gennaio h 18.00

Progetto con il contributo critico di Claudio Musso

Promosso da Istituzione Bologna Musei | Musei Civici d'Arte Antica e MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna

Dal 27 gennaio al 26 marzo 2017 **Martino Genchi** interviene nelle collezioni del **Museo Civico Medievale** interpretando le lacune incise dalla storia su alcuni dei reperti conservati con il progetto ***Raccogli la cosa nell'occhio***.

I danneggiamenti e i vuoti generati da terremoti, spoliazioni, cancellazioni sono per l'artista il segnale di un conflitto tra una ricerca di eternità e la consunzione del quotidiano. I frammenti mancanti vanno perciò intesi come parti integranti della forma a cui appartengono: ulteriori segni visivi tra quelli esposti all'interno del display museale. Tramite le sue opere Genchi invita il pubblico a riconoscere questi vuoti, concentrandosi sull'assenza che gli oggetti esposti trasportano, oggetti a noi consegnati in un dominio di pura visione ma per secoli sottoposti all'interazione con la natura e l'umano di cui portano traccia.

Spiega Claudio Musso nel contributo critico che accompagna il progetto: *"Alla ricerca di segnali, velati o manifesti, Martino Genchi ha avviato una sequenza di progressive esplorazioni del Museo Civico Medievale di Bologna. Gli attraversamenti e gli studi, che l'artista ha condotto anche tramite il disegno come ausilio dello sguardo, si sono concentrati sulle lacune, ovvero sulle numerose parti mancanti nelle opere esposte. Tali vuoti, tradotti in punti di attrazione, vengono letti come particolari a cui dedicare maggiore considerazione, come spunti ai quali corrispondere. Non c'è un rapporto di interdipendenza tra le singole opere esposte e l'intervento dell'artista, piuttosto si tratta di una proporzione, di una relazione estesa alla quale partecipano lo spazio e le sue connotazioni, l'allestimento (i piedistalli, le mensole, gli ancoraggi alle pareti) e ovviamente gli elementi per i quali quest'ultimo è stato disegnato. Molti dei reperti che fanno parte del percorso museale riportano sulle loro superfici una storia scritta certamente attraverso quello che è visibile, ma altrettanto impressa nelle pieghe di ciò che visibile non è più. È lo spazio d'azione attivato da quelle mancanze a cui l'artista intende rivolgersi. Anche nelle perdite, volontarie o accidentali, è racchiusa la vicenda autentica dell'opera, il racconto della sua sopravvivenza al tempo, all'uso, al cambiamento di stato o di ambito".*

Orari di apertura ART CITY Bologna:

venerdì 27 gennaio h 9.00 - 20.00

sabato 28 gennaio h 10.00 - 24.00

domenica 29 gennaio h 10.00 - 20.00

Orari di apertura ordinari:

martedì - venerdì h 9.00 - 18.30

sabato, domenica e festivi h 10.00 - 18.30

Ingresso: gratuito per i possessori di biglietto Arte Fiera (valido solo nei giorni di svolgimento di ART CITY Bologna) e di Card Musei Metropolitan Bologna | intero € 5,00 | ridotto € 3,00

Siti web: www.museibologna.it/arteantica | www.mambo-bologna.org

promosso da



in occasione di





Jonas Burgert. *Lotsucht / Scandagliodipendenza*

MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna | via Don Minzoni 14

26 gennaio - 17 aprile 2017

Inaugurazione mercoledì 25 gennaio 2017 h 18.00

Mostra a cura di Laura Carlini Fanfogna

Promossa da Istituzione Bologna Musei | MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna con il supporto di Blain | Southern

Il **MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna** propone dal 26 gennaio al 17 aprile 2017 la prima personale in Italia dell'artista tedesco **Jonas Burgert. *Lotsucht / Scandagliodipendenza***, curata da Laura Carlini Fanfogna rende visibili negli ampi spazi della Sala delle Ciminiere 38 dipinti, prevalentemente di grandi dimensioni, creati dall'artista nell'ultimo decennio.

Jonas Burgert, con ogni composizione, con ogni singola pennellata, dipinge veri e propri scenari. Le sue opere raffigurano la sua visione della rappresentazione teatrale che costituisce l'esistenza umana, dell'inesauribile bisogno dell'uomo di dare un senso, una direzione e uno scopo alla propria vita. La ricerca si apre ad ogni sfera della ragione, dell'immaginazione e del desiderio generando tele di grandi dimensioni, affollate di figure fantastiche di proporzioni diverse: ci sono scimmie e zebre, scheletri e arlecchini, amazzoni e bambini. Questi dinamici scenari pittorici generano un senso di forte inquietudine in chi guarda: i soggetti raffigurati indossano maschere e costumi, ci sono pareti e pavimenti che si squarciano rivelando cumuli di corpi o pozze di liquidi, mentre un buio inspiegabile incombe ovunque. Lo **scandaglio** che troviamo nel titolo della mostra appare con frequenza nelle opere di Jonas Burgert. Scandagliare compulsivamente la realtà in un cimento perpetuo è la passione, l'ossessione dell'artista. Burgert privilegia l'analisi dei grandi temi esistenziali, in un percorso di approfondimento che non disdegna di avventurarsi in angoli ignoti per esplorare sentimenti, emozioni, ossessioni, demoni. Lo spettatore si confronta con un mondo caotico, che riecheggia la confusione e l'ansia degli eventi del presente e rimane senza un saldo punto di appoggio. Lo scopo dell'artista è spingere al limite la conoscenza personale per ridefinire, prova dopo prova, le proprie ragioni di vita hic et nunc e il proprio centro di gravità. Metaforicamente il filo a piombo simboleggia l'equilibrio interiore e la ricerca spirituale.

Le opere in mostra al MAMbo utilizzano sia ampie superfici di grande impatto visivo, per dare spazio alla complessità compositiva, sia tele di formato ridotto per approfondire lo studio dei singoli soggetti, in ritratti che portano in primo piano, quasi in un'indagine al microscopio, le figure effigiate.

Lotsucht / Scandagliodipendenza è accompagnata da un ricco **catalogo Edizioni MAMbo** con testi critici e immagini di tutte opere in mostra più una selezione di altri lavori dell'artista.

Orari di apertura ART CITY Bologna:

venerdì 27 gennaio h 10.00 - 20.00

sabato 28 gennaio h 10.00 - 24.00

domenica 29 gennaio h 10.00 - 20.00

Orari di apertura ordinari:

martedì, mercoledì, domenica e festivi h 10.00 - 18.00

giovedì, venerdì e sabato h 10.00 - 19.00

chiuso il lunedì

Ingresso: Gratuito per i possessori di biglietto Arte Fiera (valido solo nei giorni di svolgimento di ART CITY Bologna) | intero mostra € 6 | ridotto mostra € 4 (possessori di Card Musei Metropolitan Bologna).

Intero cumulativo Mostra + Collezioni MAMbo e Museo Morandi € 10 | ridotto cumulativo mostra + collezioni MAMbo e Museo Morandi € 8

Sito web: www.mambo-bologna.org

promosso da



in occasione di





Attualità di Morandi. Opere donate al Museo dal 1999 ad oggi

Museo Morandi | via Don Minzoni 14
Fino al 19 marzo 2017

Mostra a cura di Alessia Masi
Promossa da Istituzione Bologna Musei | Museo Morandi

Fino al 19 marzo 2017 il Museo Morandi dedica un'intera sala del proprio percorso all'esposizione di una serie di opere che dal 1999 a oggi sono entrate a far parte della collezione a seguito di generose donazioni da parte di artisti che, nel loro percorso di ricerca estetica, hanno dichiaratamente guardato all'opera di Giorgio Morandi. Il Museo lavora da sempre a mettere in relazione la poetica di Morandi e la produzione di artisti che da lui hanno tratto ispirazione, ne hanno colto l'inattesa contemporaneità e hanno trovato nel suo linguaggio risposte alle domande del nostro tempo, portando alla luce nuove possibilità espressive. Questa vocazione, oltre a promuovere inediti accostamenti nel percorso permanente – ad esempio con *Eroded Landscape* di Tony Cragg – e a dar vita a una serie di mostre personali temporanee – ultima in ordine di tempo quella di Ennio Morlotti - ha fatto sì che con **Attualità di Morandi. Opere donate al Museo dal 1999** ad oggi vengano per la prima volta esposte in un'unica sala le opere acquisite tramite donazioni recenti.

David Adika, Julius Bissier, Ada Duker, Alexandre Hollan, Joel Meyerowitz, Zoran Music, Wayne Thiebaud e Marco Maria Zanin sono gli autori dei 19 lavori esposti, diversi per tecnica e soggetto. Attraverso un confronto dialettico con le opere di Morandi si intende offrire al visitatore una nuova chiave di lettura e interpretazione del suo universo artistico, nonché ribadire la forte presenza nell'immaginario culturale globale e la sua influenza sulla cultura visiva internazionale.

L'isolamento estetico dell'oggetto o dei gruppi di oggetti e l'apparente ripetitività della rappresentazione, che ritroviamo nelle opere di **Thiebaud**; la costruzione volumetrica e architettonica dello spazio dove anche il vuoto si fa forma nelle foto di **Duker**; la dimensione atemporale e metafisica dell'oggetto nelle foto di **Adika, Meyerowitz e Zanin**; "i silenzi colorati" degli acquerelli di **Hollan**; la pulizia dell'immagine e il tono cromatico degli acquerelli di **Music e Bissier**; tutto ciò rimanda al rigoroso atteggiamento di Morandi nei confronti della pratica artistica, intesa come momento di indagine euristica, ovvero occasione per un'analisi obiettiva del dato naturale, territorio dove si celano incanto poetico ed emozione lirica.

Comprendere questo aspetto della ricerca morandiana significa ricondurre la sua esperienza estetica ad un atteggiamento fenomenologico che si esplica nella sua affermazione dell'essere e dell'esistere e nella sua intuizione eidetica che consente di cogliere l'essenza delle cose.

Orari di apertura ART CITY Bologna:

venerdì 27 gennaio h 10.00 - 20.00
sabato 28 gennaio h 10.00 - 24.00
domenica 29 gennaio h 10.00 - 20.00

Orari di apertura ordinari:

martedì, mercoledì, domenica e festivi h 10.00 - 18.00
giovedì, venerdì e sabato h 10.00 - 19.00
chiuso il lunedì

Ingresso: gratuito per i possessori di biglietto Arte Fiera (valido solo nei giorni di svolgimento di ART CITY Bologna) e Card Musei Metropolitan | intero € 6 | ridotto € 4

Sito web: www.mambo-bologna.org

promosso da



in occasione di





Calori & Maillard. *Causerie - conversazione*

Ex negozio Gavina | via Altabella 23
25 gennaio - 5 febbraio 2017
Inaugurazione martedì 24 gennaio h 18.00

Progetto promosso da Kepler 452
In collaborazione con Istituzione Bologna Musei | MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna
Con il contributo di Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna
In partnership con Paradiso Terrestre

Dal 25 gennaio al 5 febbraio 2017 l'intervento site specific *Causerie - conversazione*, ideato dal duo di giovani artiste **Calori & Maillard**, riapre alla fruizione pubblica lo spazio dell'**ex negozio Gavina** progettato da Carlo Scarpa a Bologna.

Lo spazio dell'ex negozio Gavina, uno dei pochi esempi di architettura di Scarpa sul territorio bolognese, è denso di una narrazione che intreccia dell'architettura moderna, la recente storia italiana e la memoria collettiva della città di Bologna. È stato infatti progettato dall'architetto Carlo Scarpa tra il 1961 e il 1963, su commissione di Dino Gavina, come show room delle sue creazioni, per poi successivamente divenire sede di un negozio di giocattoli artigianali.

Il duo artistico Calori & Maillard porta avanti una ricerca incentrata sulla relazione tra architettura, corpo e simbologia, analizzando in particolare il ruolo dell'architettura come manifestazione di valori sociali, culturali ed economici. All'interno del locale situato al piano terra di via Altabella 23, gli interventi scultorei e installativi delle artiste si ineriscono come punteggiatura al testo architettonico scritto da Scarpa, usando lo spazio in sé come una partitura. Il contrappunto geometrico che si viene così a creare intende amplificare, sottolineare ed espandere la complessità del linguaggio dell'architettura.

La serie di sculture realizzate per questa occasione espositiva sono concepite come una versione rivisitata dei materiali presenti nello spazio che, in una forma organica e "umanizzata", svela simbologie e riferimenti del lavoro di Scarpa, interagendo sullo spazio per mimesi o per contrasto. Nell'eco di rimandi e riferimenti che si viene così a generare si intersecano elementi personali del vissuto delle artiste con gli elementi architettonici presi in considerazione: la facciata, l'uso del cemento, l'uso ricorrente della forma circolare, la cura per il dettaglio nelle giunture, la fontana. Tra i lavori in mostra, l'opera *Altabella 23 - Portare acqua al mare*: una serie limitata di vasi in vetro di Murano, disegnati in esclusiva dalle artiste Calori & Maillard per lo storico marchio "Paradiso Terrestre" di Dino Gavina, ispirata all'elemento architettonico a doppio cerchio, ricorrente sia nelle aperture della facciata, sia nei dettagli di una delle colonne.

Orari di apertura ART CITY Bologna:

venerdì 27 h 10.00 - 20.00
sabato 28 gennaio h 10.00 - 24.00
domenica 29 h 10.00 - 20.00

Orari di apertura ordinari:

martedì 24 gennaio h 18.00 - 21.00 (inaugurazione)
mercoledì 25 | giovedì 26 | lunedì 30 gennaio
h 10.00 - 20.00
1 - 5 febbraio apertura solo su appuntamento:
349 7320080 | calorimaillard@gmail.com

Ingresso: libero

Sito web: www.mambo-bologna.org

promosso da



in occasione di





ON2017

Progetto speciale per La via Zamboni

Rito Domestico

Installazione collettiva

26 gennaio - 28 febbraio

ON è un progetto realizzato da Martina Angelotti (curatrice) e Anna de Manincor (coordinamento)

Con il contributo di Fondazione Golinelli

Nell'ambito di *La via Zamboni*, un progetto di Comune di Bologna e Alma Mater Studiorum - Università di Bologna

Rito domestico è il progetto speciale di ON, inserito nell'ambito di ***La via Zamboni***, il programma di eventi culturali di **Comune e Università di Bologna** per la valorizzazione della zona universitaria e presentato in occasione di ART CITY Bologna.

Il progetto, realizzato grazie al contributo della Fondazione Golinelli, nasce nell'anno del decennale di ON, nato nel Quartiere san Vitale nel 2007 e si ispira riattivandolo, al primo dei progetti realizzati nel 2007 con l'artista Anna Rispoli nel quartiere di San Donato a Bologna e nel Comune di Pianoro che consisteva in una originale luminaria composta collettivamente con la donazione di lampadari domestici.

Oggi ***Rito Domestico*** si compone di una serie di oggetti luminosi, lampadari di ogni sorta che escono dagli edifici, dai palazzi e dalle case e si distribuiscono a grappoli o in lunghe file in successione, sotto ai portici che circondano Piazza Verdi. Dai candelabri baroccheggianti che ricordano quelli delle vecchie scenografie del Teatro Comunale, agli eleganti lampadari a goccia dei palazzi storici, dagli "oggetti di scena" realizzati dagli scenografi dall'Accademia, alle enormi plafoniere delle aule universitarie fino alle luci dismesse di qualche cameretta o cucina privata. Il Teatro Comunale, l'Università, Palazzo Poggi, Palazzo Magnani e l'Accademia di Belle Arti, estendono le proprie stanze nella strada, illuminando il portico con la luce calda di lampadari che hanno visto molti volti e molte stagioni. La luce è stato il primo linguaggio e mezzo con cui ON ha trovato la propria empatia con la città torna ad essere protagonista con il suo potere vitalizzante, capace di domesticare lo spazio comune e renderlo una "casa pubblica".

The Time in between, una lecture di Beatrice Catanzaro

Oltre all'installazione e in collaborazione con Accademia di Belle Arti, ON propone per **giovedì 26 gennaio alle 11**, presso l'Accademia di Belle Arti, una lecture pubblica con l'artista **Beatrice Catanzaro**. L'attenzione che ON ha sempre posto nel rapporto fra arte e spazio pubblico si alimenta e arricchisce quest'anno anche grazie a questa riflessione aperta sul significato di partecipazione come processo generativo che indagherà termini come contesto, durata e coinvolgimento, attraverso una lettura etimologica e metaforica che riavvicina questa terminologia alla propria dimensione pratica.

Sito web: www.onpublic.it

promosso da



in occasione di





Jonathan Burrows / Matteo Fargion & guests. *Hysterical Furniture*
Circolo Ufficiali | via Marsala 12
27 - 28 - 29 gennaio 2017

Progetto a cura di Xing
Promosso da Emilia-Romagna Teatro Fondazione/Arena del Sole/Xing

Venerdì 27, sabato 28 e domenica 29 gennaio 2017, al Circolo Ufficiali di Bologna ha luogo un progetto speciale di ERT/Arena del Sole/Xing, in esclusiva per l'Italia: ***Hysterical Furniture*** di **Jonathan Burrows** e **Matteo Fargion**. Una 'retrospettiva al futuro' che analizza e approfondisce il lavoro della coppia di artisti, l'uno coreografo e danzatore, l'altro compositore e musicista, già ospiti a Bologna e a Modena in più occasioni nel corso degli anni. Anti-spettacolari, diretti e ironici, artigiani e umanisti, Burrows e Fargion maneggiano con destrezza questioni compositive e coreografiche, sociali e contestuali. Nella loro pratica sono le parole e i gesti che danzano e segnano il tempo. Negli eleganti saloni del Circolo Ufficiali, la retrospettiva si sovrappone come un arredo vivente al luogo riuscendo a trasformare il rigore formale in frizzo isterico, abitandolo con azioni che toccano con leggerezza i territori della musica e della danza. Nella tre giorni si vedranno lavori passati e recenti: da *Show And Tell*, lecture-performance costruita a partire dal loro background culturale, agli ormai classici duetti *Speaking Dance* e *Body Not Fit For Purpose*, dove la musica sgorga ritmicamente dalla sequenza di un'inarrestabile cascata di gesti e pensieri. Espandendosi in una dimensione di relazione e intreccio con altri artisti e correnti di pensiero, la retrospettiva ospita le danzatrici e coreografe inglesi **Eleanor Sikorski** e **Flora Wellesley Wesley** con il duo Eleanor And Flora Music, una reinterpretazione della partitura di *Both Sitting Duet* (che sarà anche eseguita dagli autori nella versione originale), in un confronto estetico e politico tra due giovani donne e due uomini di mezza età. L'influenza della musica contemporanea nel lavoro di Burrows e Fargion (che è compositore per formazione) viene invece affidata alla pianista **Francesca Fargion**, figlia di Matteo, con la bellissima *Piano Sonata Number One* di **Chris Newman**. L'intreccio e l'apertura su altri mondi culmina nella terza giornata, dedicata a *Return Of The Salon*, uno spazio di incontro informale, con dolci e liquori, che accoglie, oltre a *The Cow Piece* di Burrows e Fargion, il lavoro degli italiani Kinkaleri e Tempo Reale con *Unofficial Real Good Time*. Accompagna la tre giorni la proiezione integrale del progetto *52 Portraits*, un'epica 'canzone d'amore' lunga un anno, i cui segmenti sono stati pubblicati in rete con cadenza settimanale, a scandire un calendario di autobiografie cantate e danzate da 52 amici e colleghi del mondo della danza internazionale. Burrows, Fargion e il videomaker **Hugo Glendinning** riescono a catturare la forza profonda degli invitati, rivelandone le storie, i pensieri e le battaglie in modo divertente e inaspettato. A Bologna sarà eseguito dal vivo anche il *Portrait* della coreografa norvegese Mette Edvardsen, artista che ha avuto una forte influenza sul lavoro del duo, e, a sorpresa, *The Barman's Portrait* eccentrico 53° ritratto della serie, dedicato al barman del Circolo Ufficiali.

Ingresso: intero € 12 | ridotto € 10 per i possessori di biglietto Arte Fiera | abbonamento *Hysterical Furniture* valido per tre giorni € 30. Posti limitati.

Biglietteria e prevendita:

Biglietteria Arena del Sole (via Indipendenza 44, Bologna): da martedì a sabato h 11.00 - 14.00 / 16.30 - 19.00
tel. 051.2910910 | biglietteria@arenadelsole.it

Nei giorni dello spettacolo, i biglietti sono in vendita presso il Circolo Ufficiali a partire da un'ora prima dell'inizio dello spettacolo.

Sito web: www.arenadelsole.it | www.emiliaromagnateatro.com | www.xing.it

promosso da



in occasione di





Mariateresa Sartori. Per caso e per necessità. In dialogo con le collezioni Marsili e Monti di Palazzo Poggi

**Museo di Palazzo Poggi | via Zamboni 33
28 gennaio - 26 febbraio 2017
Inaugurazione venerdì 27 gennaio h 18.00**

**Mostra a cura di Lucia Corrain su invito di Angela Vettese
Promossa da Museo di Palazzo Poggi
In collaborazione con Arte Fiera**

Il lavoro di **Mariateresa Sartori** si inserisce perfettamente all'interno dello spirito della collezione di **Luigi Ferdinando Marsili** (1658-1730) che intendeva sottolineare le regolarità di natura portatrici di verità e non le anomalie fonte di stupore e meraviglia.

Attraverso tecniche diverse che vanno dai frottages ai calchi, dalla fotografia stenopeica alla fotografia con il microscopio ottico, l'artista registra e riporta le variazioni generate dalla struttura sia essa animata o inanimata: sassi, sabbie, pianticelle, rocce. Cuore della ricerca è il concetto di variazione: le variazioni possibili sono infinite ma non tutte le variazioni sono possibili.

Da *Utilità dei fini futili* di Angela Vettese: "L'artista si fa dunque strumento di registrazione delle variazioni che si sono concretizzate nei sassi (e nelle piante), quelle e non altre, per caso e per necessità...nulla viene concesso alla sua personale facoltà inventiva e tantomeno emotiva, nell'intento di osservare ciò che è stato e di sapere che le cose sono andate proprio così o abbastanza così, anche se tutto poteva andare diversamente".

Mariateresa Sartori non inventa nulla e tiene semplicemente conto della realtà come si presenta ai nostri sensi, ai nostri occhi e al nostro tatto restituendola in modo fedele o tanto fedele quanto gli umani sensi lo consentano. E' vistosa l'assonanza con i principi costitutivi dell'Istituto delle Scienze di Palazzo Poggi nato secondo i criteri metodologici dell'osservazione diretta e dell'esperimento, diventando per gli scienziati europei del Settecento una sorta di "enciclopedia per i sensi". Tuttavia la consapevolezza che in realtà le verità scientifiche sono molto spesso controintuitive (e quindi in contrasto con il nostro naturale sentire) sottolinea la irriducibilità di un fare che non tende al raggiungimento di un risultato. Non c'è bisogno che tutto sia finalizzato, il bisogno umano di comprendere la realtà tramite classi e categorie, semplificazioni e approssimazioni procede senza scopo ultimo se non quello della conoscenza. L'ipotesi classificatoria marsiliana prende le mosse dalle pietre, dai fossili, dai minerali, e successivamente dalle piante. Allo stesso modo la ricerca di Mariateresa Sartori abbraccia pietre, minerali, fossili e piante attraverso tecniche diverse.

Orari di apertura ART CITY Bologna:

venerdì 27 h 10.00 - 20.00
sabato 28 gennaio h 10.30 - 24.00
domenica 29 h 10.00 - 20.00

Orari di apertura ordinari:

martedì - venerdì h 10.00 - 16.00
sabato, domenica e festivi h 10.30 - 17.30

Ingresso: gratuito per i possessori di biglietto Arte Fiera | intero € 5 | ridotto € 3

Sito web: www.museopalazzopoggi.unibo.it

promosso da



in occasione di





STORIE NATURALI. Bertozzi & Casoni al Museo di Palazzo Poggi

Museo di Palazzo Poggi | via Zamboni 33
27 gennaio - 26 febbraio 2017
Inaugurazione venerdì 27 gennaio h 18.00

Mostra a cura di DOC, Centro di Documentazione arti moderne e contemporanee in Romagna della Fondazione Cassa di Risparmio di Imola
Percorso ideato da Marco Antonio Bazzocchi e Lucia Corrain

Inaugura venerdì 27 gennaio alle ore 18 negli spazi del Museo di Palazzo Poggi a Bologna la mostra **STORIE NATURALI** che espone le opere degli artisti imolesi **Bertozzi & Casoni** nell'ambito di ART CITY Bologna. Bertozzi & Casoni sono artisti che si esprimono attraverso sculture in ceramica. Il loro mondo è un insieme di elementi del quotidiano - residui di cibo, piatti sporchi, cestini da spazzatura, gusci d'uovo - che si trovano a contatto con un mondo naturale dall'aspetto intenso: fiori, bellissime orchidee, lumache, rettili, uccelli, oranghi. Nell'immaginario di Bertozzi & Casoni, gli animali compaiono a turbare la banale condizione di una tavola dove qualcuno ha lasciato piatti sporchi e residui di cibo. Gli animali ritornano, con la loro presenza magica, a creare effetti anomali nelle pieghe della vita di ogni giorno. A volte si esibiscono nella loro magnificenza, come le farfalle colorate che ricoprono una sedia elettrica, oppure sembrano vittime innocenti dei rituali degli umani, come il varano trafitto dal puntale dell'albero di natale, o il gorilla decapitato su un piatto con decorazioni ispirate alle grottesche.

Ma ciò che veramente rende meraviglioso ogni assemblaggio di Bertozzi & Casoni è il fatto che ciascun minimo elemento da loro creato diventa perfetto nella loro traduzione in ceramica: tutto il loro mondo splende grazie a questa materia fragile e luccicante, che dona a ogni opera l'immobilità inquietante della "natura morta". Per questo, l'attenzione dei due artisti non poteva trascurare l'atmosfera delle sale del Museo di Palazzo Poggi, da quelle dove si trovano le teche con gli animali di Ulisse Aldrovandi a quelle con le cere anatomiche. Qui, le opere di Bertozzi & Casoni sembrano poter trovare il luogo adatto per costruire un colloquio con il passato. Animali, piramidi di ossa, residui di uova, il varano, il gorilla, il vecchio Pinocchio di fronte alla Venerina di cera: di stanza in stanza i reperti del museo si trovano in risonanza con le opere ospitate, le ceramiche rimettono in moto l'immaginazione del visitatore. Ne nasce un percorso di continui rapporti che crea un nuovo racconto di "storie naturali".

Orari di apertura ART CITY Bologna:
venerdì 27 h 10.00 - 20.00
sabato 28 gennaio h 10.30 - 24.00
domenica 29 h 10.00 - 20.00

Orari di apertura ordinari:
martedì - venerdì h 10.00 - 16.00
sabato, domenica e festivi h 10.30 - 17.30

Ingresso: gratuito per i possessori di biglietto Arte Fiera | intero € 5 | ridotto € 3

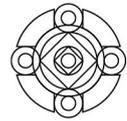
Sito web: www.museopalazzopoggi.unibo.it | www.arteromagna.it

promosso da



in occasione di





Cultura
è Bologna

Programma completo degli eventi di ART CITY Bologna

Assemblea Legislativa Regione Emilia – Romagna | viale Aldo Moro 50 | www.assemblea.emr.it

Mario Nanni. *Mappe segno ambiente*

27 gennaio - 3 marzo 2017

Mostra a cura di Lorenza Miretti

Promossa da Assemblea Legislativa regionale

Regione Emilia-Romagna, Atrio della Giunta regionale | viale Aldo Moro 50 | ibc.regione.emilia-romagna.it

Alberto Burri. *Gli Arazzi per la Regione Emilia Romagna*

25 - 30 gennaio 2017

Evento a cura di Istituto per i beni culturali della Regione Emilia-Romagna

In collaborazione con Fondazione Burri

Promosso da Istituto per i beni culturali della Regione Emilia-Romagna

Padiglione de l'Esprit Nouveau | Piazza della Costituzione 11 | www.facebook.com/events/1631009277202078/

Solo figli

26 - 30 gennaio 2017

Mostra con piccole sculture di Salvatore Arancio, Sergia Avveduti, Simone Berti, Davide Bertocchi, Sergio Breviario, Jacopo Candotti, Gianni Caravaggio, Francesco Carone, David Casini, Alice Cattaneo, T-yong Chung, Cuoghi Corsello, Michael Fliri, Luca Francesconi, Giovanni Kronenberg, Stefano Mandracchia, Eva Marisaldi, Nicola Melinelli, Maria Morganti, Luca Pancrazzi, Alessandro Pessoli, Marta Pierobon, Andrea Renzini, Andrea Sala, Marco Samorè, Lorenzo Scotto di Luzio, Namsal Siedlecki, Vincenzo Simone, Natalia Trejbalova, Luca Trevisani, Marcella Vanzo, Serena Vestrucci, Italo Zuffi

A cura di Sergia Avveduti e Irene Guzman

Organizzata in collaborazione con Istituzione Bologna Musei e Regione Emilia-Romagna

con la partecipazione degli studenti del corso di Didattica dell'arte e mediazione culturale del patrimonio artistico dell'Accademia di Belle Arti di Bologna

CUBO Centro Unipol Bologna - Spazio Arte | Porta Europa, Piazza Vieira De Mello 3 | www.cubounipol.it

QUAYOLA. PLEASANT PLACES. Il Sublime tecnologico e il rapporto fra arte, natura e tecnologia

Mostra a cura di Federica Patti

25 gennaio - 1 aprile 2017

Cinema per l'arte

Selezione di opere video di Filippo Berta, Marco Mendeni, Nicolas Rupcich, Ubermorgen, Ulu Braun e Jacques Perconte
Venerdì 27 gennaio h 18

ART CITY White Night Party con ARTRIBUNE

Sabato 28 gennaio dalle h 20

Meet the artist, incontro con l'artista Quayola

Domenica 29 gennaio h 15 | ingresso libero fino a esaurimento posti

Museo per la Memoria di Ustica | via di Saliceto 3/22 | www.mambo-bologna.org/museoustica

Christian Boltanski. *A proposito di Ustica*

Installazione permanente

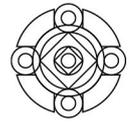
Promossa da Istituzione Bologna Musei

promosso da



in occasione di





Cultura
è Bologna

Cheap e Atelier Si | viale Masini e Via San Vitale 69 | www.cheapfestival.it | ateliersi.it

Giulio Vesprini. Shared Spaces

23 - 29 gennaio 2017

Intervento di arte urbana + workshop

A cura di Cheap in collaborazione con Accademia di Belle Arti di Bologna e Atelier Si

Dynamo - la Velostazione di Bologna | via Indipendenza 71/z | frontier.bo.it | www.fruitexhibition.com

ARIS. B - wall

Dal 16 gennaio 2017

Opera murale nella sala all'ingresso

Progetto a cura di Claudio Musso e Fabiola Naldi in collaborazione con Dynamo - la Velostazione di Bologna

YOU SAY LIGHT, I THINK SHADOW

27 gennaio - 19 febbraio 2017

Mostra a cura di Isadora Liquori nell'ambito di Fruit Exhibition 5

Fondazione Collegio Artistico Venturoli | via Centotrecento 4 | collegioventuroli.wordpress.com

Under the Influence

27 - 29 gennaio 2017

Visibili dal tramonto opere e installazioni di Barbara Baroncini, Irene Fenara, Simona Paladino, Davide Trabucco.

Progetto a cura di Antonio Grulli

Promosso da Fondazione Collegio Artistico Venturoli

Con il patrocinio di Comune di Bologna - Quartiere San Donato - San Vitale

Con il contributo di Fondazione Del Monte di Bologna e Ravenna

Accademia di Belle Arti di Bologna | via delle Belle Arti 54 | www.ababo.it/ABA

Muri dipinti, graffiti e degrado. Il delicato confine tra conservazione di opere d'arte e tutela degli ambiti urbani

Venerdì 27 gennaio dalle h 10

Convegno

ABABO White Night

Visite guidate, mostre eventi e performance degli studenti, sabato 28 gennaio h 21 - 02

Metacorpi

Installazioni, video, creazioni digitali e performance, sabato 28 gennaio h 21

Cocktail Dress "The Love is the New Black"

Domenica 29 gennaio h 19

Pinacoteca Nazionale di Bologna | via delle Belle Arti 56 | www.pinacotecabologna.beniculturali.it

Sessanta/Ottanta. La grande grafica europea alla Pinacoteca Nazionale di Bologna

20 gennaio - 17 aprile 2017

Mostra promossa da Polo Museale Emilia Romagna / Pinacoteca Nazionale di Bologna

A cura di Silvia Grandi e Elena Rossoni

Fondazione Carlo Gajani | via de' Castagnoli 14 | www.fondazionecarlo.gajani.it

Sonia Lenzi. Prendimi A Vivere Con Te / Take Me To Live With You

Anna Messere. Duna du Pilat, indagine sul paesaggio

25 gennaio - 5 febbraio 2017

Due progetti espositivi a cura di Fondazione Carlo Gajani

promosso da



in occasione di





Teatro San Leonardo | via San Vitale 63 | www.artierranti.com

Simone Pellegrini. Dishonesti Corpi

27 - 29 gennaio 2017

Mostra personale di Simone Pellegrini

A cura di Associazione culturale Artierranti, in collaborazione con Centro di Ricerca Musicale - Teatro San Leonardo

Fondazione Zucchelli | Zu.Art giardino delle arti | Vicolo Malgrado 3/2 | www.fondazionezucchelli.it

In-segnAti da Bologna. Premiati Zucchelli 1963 - 2016

Fino al 3 febbraio 2017

Mostra a cura di Beatrice Buscaroli e Elena Marchetti

Promossa da Fondazione Zucchelli

Via Guerrazzi 21 | agenda.comune.bologna.it/cultura/flavio-favelli-via-guerrazzi-21

Flavio Favelli. Via Guerrazzi 21

Opera ambiente

Iniziativa in collaborazione con Istituzione Bologna Musei

Spazio Labo' - Centro di Fotografia | Strada Maggiore 29 | www.spaziolabo.it

Prove di fotografia #2. Image par Images

21 gennaio - 24 febbraio 2017

Mostra a cura di Jan van der Donk

Promossa da Spazio Labo' - Centro di fotografia

Corte Isolani 2 b/c/d | ingressi da via Santo Stefano 18 e Strada Maggiore 19 | gavina-flashesofdesign.com

Tributo al Caccia. Luigi Caccia Dominioni e Bologna

Fino al 31 gennaio 2017

Mostra a cura di Elena Brigi e Daniele Vincenzi, ambientazione sonora a cura di Vivian - Maurizio Carli Moretti

Basilica di Santo Stefano | via Santo Stefano 24 | www.letorridellacqua.it |

agenda.comune.bologna.it/cultura/inside-brazil

Jacques Toussaint. L'Esprit Des Lieux. Sulle orme di San Francesco

21 gennaio - 12 febbraio 2017

Installazione a cura di Luigi Cavadini e Lorella Grossi nella Basilica dei Santi Vitale e Agricola

promossa da Comune di Budrio, Le Torri dell'Acqua di Budrio e Fondazione Cocchi, in collaborazione con Valmore

Studio D'Arte Vicenza, Piccolo Museo del Progetto Crespano, Complesso di Santo Stefano Bologna, Chiesa di San

Francesco Crespellano Valsamoggia - Congregazione Suore Minime dell'Addolorata

con il patrocinio di Comune di Valsamoggia, Institut Français Milano, Alliance Française Bologna

Basilica dei Santi Vitale e Agricola

Inside Brazil

27 - 29 gennaio 2017

Mostra a cura di Silvia Evangelisti e Stefania Cesari

Chiostro della Basilica

Museo Ebraico di Bologna | via Valdonica 1/5 | www.museoebraicobo.it

Le lacrime di Dio

27 gennaio - 26 febbraio 2017

Installazione di Ariela Böhm, Elvis Spadoni, Sukun Ensemble sul dialogo interreligioso

promosso da



in occasione di





Progetto a cura di Francesco Maria Acquabona

Promosso da Museo Ebraico di Bologna, in collaborazione con Repubblica di San Marino - Istituti Culturali, Ordine Frati Minori Conventuali Provincia delle Marche, Comunità Ebraica di Bologna, Istituto Superiore di Scienze Religiose Alberto Marvelli delle Diocesi di Rimini e San Marino - Montefeltro, COREIS – Comunità Religiosa Islamica Italiana

Ex Atelier Corradi | via Rizzoli 7 (c/o Cavallo Spose) | www.facebook.com/events/252260328537607/

L'instabilità degli oggetti

27 gennaio - 24 febbraio 2017

Mostra con opere di Bruno Baltzer e Leonora Bisagno, Emanuele Becheri, Luca Capuano, Daniele D'Acquisto, Davide D'Elia, Serena Fineschi, Laura Pugno, Alessandro Valeri

A cura di Pietro Gaglianò

Complesso Monumentale di Santa Maria della Vita | Genus Bononiae | via Clavature 8 – 10 | www.genusbononiae.it

Nino Migliori. Lumen. Il Compianto di Niccolò dell'Arca

Fino al 23 aprile 2017

Progetto a cura di Graziano Campanini

Promosso da Genus Bononiae. Musei nella Città e Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna

Palazzo d'Accursio - Sala d'Ercole | Piazza Maggiore 6 | www.bolognaperlearti.altervista.org

Carlo Corsi. Luce e colore 1879 - 1966

Mostra a cura di Stella Ingino

Promossa da Associazione Bologna per le Arti

Palazzo Re Enzo | Piazza Nettuno 1/c | www.fruitexhibition.com

FRUIT Exhibition 5° edizione

27 - 29 gennaio 2017

Evento di tre giorni incentrato sulle pubblicazioni di graphic design ed editoria creativa indipendente, incontri, workshop e mostre. A Palazzo Re Enzo sono visitabili: **Chiara Camoni. Pssst Pssst** mostra del libro d'artista a cura di Elisa Del Prete e Les Cerises, presso la Cappella Santa Maria dei Carcerati con installazione permanente di **David Tremlett. A new light; ImmoRefugee - The House** installazione; progetto di Defrost Studio (Maria Ghetti, Marco Tiberio); **QUILILÀ** a cura di Pietro Corraini, Jonathan Pierini e Gerhard Glüher

Salaborsa | Piazza Nettuno 3 | www.fruitexhibition.com | agenda.comune.bologna.it/cultura/omaggio-a-hermann-nitsch

YES YES YES ALTERNATIVE PRESS

Fino al 5 febbraio 2017

Mostra sulla stampa underground europea ed americana dal 1966 al 1977 nell'ambito di FRUIT Exhibition

Omaggio a Hermann Nitsch

Venerdì 27 gennaio h 21

Incontro a cura di Renato Barilli

Sottopasso di Piazza Re Enzo | Piazza Re Enzo | www.cinetecadibologna.it

Lumière! L'invenzione del cinematografo

Fino al 30 gennaio 2017

Mostra a cura dell'Institut Lumière in collaborazione con Fondazione Cineteca di Bologna

promosso da



in occasione di





Palazzo Pepoli. Museo della Storia di Bologna | Genus Bononiae | via Castiglione 8 | www.genusbononiae.it

Hugo Pratt e Corto Maltese. Cinquant'anni di viaggi nel mito

Fino al 19 marzo 2017

Mostra a cura di Patrizia Zanotti

Realizzata in collaborazione con CMS.Cultura e col sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna
mostrapratt.it

L'impatto economico degli investimenti in cultura. Il caso Bologna

Sabato 28 gennaio dalle h 10

Convegno con interventi di: Fabio Roversi-Monaco, Leone Sibani, Davide Conte, Angela Vettese, Franco Boni, Piero Gnudi, Pierluigi Sacco, Claudio Bocci. Modera Marilena Pirrelli

Casa Saraceni | Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna | via Farini 15 | www.genusbononiae.it/palazzi/casa-saraceni/

Pagine d'arte. Il libro d'artista, avanguardie storiche e produzioni contemporanee

23 gennaio - 4 febbraio 2017

Mostra a cura Emanuela Ciroidi e Manuela Candini

Promossa da Fondazione Cassa di Risparmio in collaborazione con Nazareno Work Cooperativa Sociale e Accademia di Belle Arti Bologna

Museo Tolomeo | Istituto dei Ciechi Francesco Cavazza | via Castiglione 71 | museotolomeo.org

SENSlibri

27 gennaio - 4 febbraio 2017

Progetto a cura di Lucilla Boschi, Valentina Pucci, Carlotta Ferrozzi, Fabio Fornasari

Promosso da Museo Tolomeo e ReMida Terre d'acque, in collaborazione con Archilabò

Palazzo De' Toschi | Piazza Minghetti 4/d | www.bancadibologna.it

Peter Buggenhout. The Blind Leading the Blind

28 gennaio - 19 febbraio 2017

Mostra a cura di Simone Menegoi

Promossa da Banca di Bologna

Galleria Cavour | via Farini 1/L | www.facebook.com/KirakiraMurakamiTakashi

KIRAKIRÀ: lo scintillante mondo di Murakami Takashi

25 gennaio - 25 febbraio 2017

Mostra a cura di Alessia Marchi

Organizzata da Contemporary Concept e Galleria Cavour Glam, in collaborazione con Confcommercio - Ascom Bologna

Palazzo Albergati | via Saragozza 28 | www.palazzoalbergati.com

La collezione Gelman: arte messicana del XX secolo

Fino al 26 marzo 2017

Mostra con opere di Frida Khalo, Diego Rivera, Rufino Tamayo, María Izquierdo, David Alfaro Siqueiros, Ángel Zárraga.

A cura di Gioia Mori

Promossa dal Comune di Bologna

Prodotta ed organizzata da Arthemisia Group con il patrocinio dall'INBA (Istituto Nacional de Bellas Artes)

Palazzo Belloni | via Barberia 19 | www.daliexperience.it

Dali Experience

promosso da



in occasione di





Cultura
è Bologna

Fino al 7 maggio 2017

Mostra organizzata da con-fine Art con il patrocinio del Comune di Bologna e con il sostegno di QN Quotidiano Nazionale, il Resto del Carlino, La Nazione e Il Giorno

Ex Chiesa di San Mattia | via Sant'Isaia 14 | www.polomusealeemiliaromagna.beniculturali.it

Sequela

27 gennaio - 12 febbraio 2017

Mostra con opere di Elizabeth Aro, Davide Benati, Mariella Bettineschi, Letizia Cariello, Maria Cristina Carlini, Daniela Comani, Giulia Dall'Olio, Francesco Diluca, Domenico Greci, Gencay Kasapçi, Julia Krahn, Maria Lai, Maurizio Osti, Elisabeth Scherffig, Fausta Squatriti, Bill Viola

A cura di Leonardo Regano

Promossa da Polo Museale dell'Emilia Romagna-Direzione ex Chiesa di San Mattia, Bologna; Nuova Galleria Morone, Milano

Alliance Française | via de' Marchi 4 | www.afbologna.it

Nicolò Quirico. PHOTOPARIS

26 gennaio - 26 febbraio 2017

Mostra promossa da Alliance Française di Bologna

Ex Laboratorio Elios | via Testoni 10 | www.cameresonore.net

Memo/Box2. Elios drive - in / officina Giuliani

27 - 29 gennaio 2017

Mostra a cura di Daniele Vincenzi, ambientazione sonora a cura di Vivian - Maurizio Carli Moretti, ricognizione fotografica di Oscar Ferrari

Palazzo Fava. Palazzo delle Esposizioni | Genus Bononiae | via Manzoni 2 | www.genusbononiae.it

Parlami d'amore Mariù. I piani a cilindro della Collezione Marino Marini

Fino al 5 febbraio 2017

Mostra a cura di Luigi Gerli Anna Zareba

Promossa da Genus Bononiae. Musei nella Città Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna

Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna | via delle Donzelle 2 | fondazione-delmonte.it

Oltreprima. La fotografia dipinta nell'arte contemporanea

22 gennaio - 15 aprile 2017

Mostra a cura di Fabiola Naldi - Maura Pozzati

Promossa da Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, in collaborazione con Photology

Centro italiano di documentazione sulla cooperazione e l'economia sociale | via Mentana 2 |

www.cooperazione.net

Giuseppe Stampone. SALDI D'ARTISTA - La cooperazione attraverso l'arte

27 - 29 gennaio 2017

Progetto con la partecipazione di Stefano Boccasini, Jota Castro, Emilio Fantin, Ugo La Pietra, Andrea Nacciarriti, Obra Architects Studio, Lorenzo Scotto Di Luzio, Marinella Senatore, Solstizio Project, Eugenio Tibaldi ed alcuni giovani artisti dell'Accademia di Belle Arti di Urbino; a cura di Giacinto Di Pietrantonio e Pietro Gaglianò

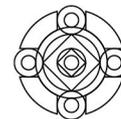
Sostenuto da Cooperativa Sociale Società Dolce in collaborazione con il Centro Italiano di Documentazione sulla Cooperazione e l'Economia Sociale; allestimento e comunicazione Antonio Di Marcantonio

promosso da



in occasione di





Cultura
è Bologna

Biblioteca d'Arte e di Storia di San Giorgio in Poggiale | Genus Bononiae | via Nazario Sauro 20/2 |
www.genusbononiae.it/mostre/bowie-leuropeo/

BOWIE - L'EUROPEO: Fotografie di Philippe Auliac

Fino al 30 gennaio 2017

Mostra a cura di ONO Arte Contemporanea

Promossa da Genus Bononiae. Musei nella Città Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna

Claudio Parmiggiani. Campo dei Fiori - installazione permanente

Piero Pizzi Cannella. Cattedrale - installazione permanente

Raccolta Lercaro | via Riva di Reno 57 | www.fondazioneleercaro.it

BILDUNG. Arte contemporanea tra esperienza e conoscenza

26 gennaio - 19 marzo 2017

Mostra cura di Ilaria Bignotti e Andrea Dall'Asta SJ

Promossa da Raccolta Lercaro con Cortesi Gallery, Lugano-London

Con il patrocinio del Museo di Arte Contemporanea di Zagabria

In collaborazione con CUBO, Centro Unipol BOlogna

MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna, Museo Morandi | via Don Minzoni 14 | www.mambo-bologna.org

Esercizi di stile

25 gennaio - 26 febbraio 2017

Progetto ideato da Cristina Francucci per gli studenti dell'Accademia di Belle Arti di Bologna in dialogo con la Collezione Permanente MAMbo; opere di Francesca Bertazzoni, Giulia Poppi, Flavio Pacino; a cura di Francesca Manni

Un Margine che sfugge. Carla Lonzi e l'arte in Italia 1955 - 1970

Sabato 28 gennaio h 11

Presentazione del libro di Laura Iamurri pubblicato da Quodlibet.

Intervengono l'autrice, Roberto Pinto e Maria Antonietta Trasforini. Introduce Uliana Zanetti

Hello Stranger - il libro

Domenica 29 gennaio h 11.30

Presentazione del libro di e su Motus pubblicato da Damiani.

Intervengono Enrico Casagrande, Daniela Nicolò, Silvia Calderoni in dialogo con Fabio Acca, Laura Gemini e Giovanni Boccia Artieri

ART CITY Children. Weekend al museo

Sabato 28 e domenica 29 gennaio 2017 h 9.30 - 13 / 14.30 - 18

Il Dipartimento educativo MAMbo dedica uno spazio ai giovanissimi con laboratori, letture, giochi e visite animate per muovere i primi passi verso l'arte contemporanea e i suoi luoghi. Le attività sono dedicate alla mostra temporanea di Jonas Burgert: bambini e ragazzi incontreranno l'opera dell'artista tedesco ed entreranno in un mondo visionario e fantastico

ART CITY Children. White Night

Sabato 28 gennaio h 19 - 23

Una cena a colori, un pasto sinestetico dove tinte e sapori si fondono in piatti variopinti e gustosi. La serata è dedicata alle grandi pitture di Jonas Burgert

CorrainiMAMbo *artbookshop* | MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna, Museo Morandi | via Don Minzoni 14 | www.corraini.com

Carte scoperte

25 gennaio - 5 marzo 2017

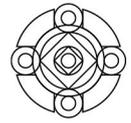
Mostra con opere di Bruno Munari, Mauro Staccioli, Giosetta Fioroni, Gianfranco Baruchello, Achille Perilli, Giulio

promosso da



in occasione di





Cultura
è Bologna

Turcato e Claudio Verna

(re)cover *“Volevo fare l'arte moderna per tutti”*

Sabato 28 gennaio h 21

Presentazione del volume a cura corrainiMAMbo artbookshop e Libreria Martincigh

Intervengono Achille Mauri, Giorgio Colombo e Pier Giovanni Castagnoli

Villa delle Rose | via Saragozza 228/230 | www.mambo-bologna.org/villadellerose/

Villa delle Rose 1936

Fino al 29 gennaio 2017

Mostra a cura di Uliana Zanetti e Barbara Secci

Promossa da Istituzione Bologna Musei

MAST - Manifattura di Arti, Sperimentazione e Tecnologia | via Speranza 42 | www.mast.org

LAVORO IN MOVIMENTO. Lo sguardo della videocamera sul comportamento sociale ed economico

25 gennaio - 17 aprile 2017

Mostra con opere di Yuri Ancarani, Gaëlle Boucand, Chen Chieh-jen, Willie Doherty, Harun Farocki / Antje Ehmann, Pieter Hugo, Ali Kazma, Eva Leitolf, Armin Linke, Gabriela Löffel, Ad Nuis, Julika Rudelius e Thomas Vroege

A cura di Urs Stahel

Opificio Golinelli | via Paolo Nanni Costa 14 | www.fondazionegolinelli.it

Opificio Golinelli tra ARTE E SCIENZA

Mostra con opere di artisti africani dalla Collezione Golinelli tra cui Cameron Platter, Goncalo Mabunda, Outtara Watts, Pascal Martin Tayou e focus sull'artista Abdoulaye Konatè

Abdoulaye Konatè. Il deserto che si sposta: arte in Mali al tempo del fondamentalismo

Sabato 28 gennaio h 19 | incontro con l'artista

Luca Trevisani. La materia si trasforma

Domenica 29 gennaio h 17 e 18.30 | laboratorio con l'artista

Attività interattive tra arte e scienza

Domenica 29 gennaio h 16 - 19

Cinema Lumière | piazzetta Pier Paolo Pasolini 2/b | www.cinetecadibologna.it

ART CITY Cinema è il programma di proiezioni per una riflessione sull'essenza del cinema e sulle sue relazioni con le altre arti a cura di Gian Luca Farinelli, Rinaldo Censi, Andrea Morini

AUSTERLITZ (2016, 94') di Sergei Loznitsa

NOTTE E NEBBIA (1956, 32') di Alain Resnais

Venerdì 27 gennaio h 18

FRIDA, NATURALEZA VIVA (1984, 108') di Paul Leduc

Venerdì 27 gennaio h 20.15

NIGHTWATCHING (2007, 134') di Peter Greenaway

Venerdì 27 gennaio h 22.15

HUGO PRATT - TRAIT POUR TRAIT (2016, 55') di Thierry Thomas

Sabato 28 gennaio h 18

NAM JUNE PAIK & TV LAB: LICENSE TO CREATE (2014, 95') di Howard Weinberg

Sabato 28 gennaio h 20

OMAGGIO A MARINA ABRAMOVIĆ:

CITY OF ANGELS (1983, 22') di Marina Abramović e Ulay

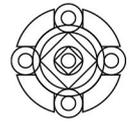
TERRA DEGLI DEA MADRE (1984, 15') di Marina Abramović e Ulay

promosso da



in occasione di





Cultura
è Bologna

THE SPACE IN BETWEEN - MARINA ABRAMOVIC AND BRAZIL (2016, 97') di Marco del Fiol

Sabato 28 gennaio h 24

LES GENIES DE LA GROTTA CHAUVET (2015, 52') di Christian Tran

PICASSO, NAISSANCE DE L'ICONE (2015, 52') di Hopi Lebel

TAKE ME HOME (2016, 17') di Abbas Kiarostami

Domenica 29 gennaio h 18

IL CURIOSO MONDO DI HIERONYMUS BOSCH (2016, 90') di David Bickerstaff e Phil Grabsky

Domenica 29 gennaio h 20.30

RAID | Museo per Piccioni | www.fatstudio.org

Sabato 28 gennaio 2017 dalle h 10

14 artisti invadono una fabbrica dismessa per realizzare altrettanti interventi site-specific con materiali recuperati in loco, nell'arco di 6 ore. L'intera operazione sarà fruibile esclusivamente via streaming live

Sabato 28 gennaio 2017 h 10 - 16, online fino alle h 24 del 29 gennaio 2017

Alessandro Brighetti, Giulio Cassanelli, CCH, Marco Ceroni, Max Coppeta, Fabrizio Cotognini, Roberto Paci Dalò, Arthur Duff, Matteo Fato, Andrea Nacciarriti, Francesca Pasquali, Ivana Spinelli, Giuseppe Stampone, Laura Renna, Giovanni Termini, Ciro Vitale

Le mostre nelle Gallerie d'arte moderna e contemporanea Ascom Bologna | PRIVATE TOUR

ART FORUM CONTEMPORARY | via dei Bersaglieri 5/e | www.artforum.it

Venerdì e domenica h 16.00 - 20.00, sabato h 16.00 - 24.00

Pierluigi Pusole. *Phaenomenon*

A cura di Valerio Dehò

GALLERIA CINQUANTASEI | via Mascarella 59/b | www.56artgallery.com

Venerdì e domenica h 9.30 - 13.00 / 15.30 - 19.00, sabato h 9.30 - 13.00 / 15.30 - 23.00

Mario Sironi

A cura di Andrea Sironi - Straußwald, Alan e Estemio Serri

GALLERIA DE' FOSCHERARI | via Castiglione 2/b | www.defoscherari.com

Venerdì e domenica h 10.00 - 12.30 / 16.00 - 19.30, sabato h 10.00 - 12.30 / 16.00 - 24.00

Gilberto Zorio. *Le opere oscillano e fluidificano da un secolo al successivo*

GALLERIA DI PAOLO ARTE | Galleria Falcone Borsellino 4a/b | www.dipaoloarte.it

Venerdì e domenica h 16.00 - 20.00, sabato h 18.00 - 24.00

ITALIAN POP ART. Franco Angeli, Tano Festa, Mario Schifano

A cura di Galleria Di Paolo Arte Moderna & Contemporanea, testi a cura di Azzurra Immediato

GALLERIA ENRICO ASTUNI | via Jacopo Barozzi 3 | www.galleriaastuni.net

Venerdì e domenica h 10.00 - 13.00 / 15.00 - 19.00, sabato h 10.00 - 13.00 / 15.00 - 19.00 / 21.30 - 24.00

Aldo Mondino. *Grand Tour Contemporaneo*

A cura di Achille Bonito Oliva e Vittoria Coen

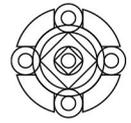
Sabato h 21.30 presentazione libro con Achille Bonito Oliva, Vittoria Coen, Lorenzo Bruni, Marco Senaldi, Gian Enzo Sperone, Giampaolo Prearo. Segue serata in galleria

promosso da



in occasione di





Cultura
è Bologna

GALLERIA FORNI | via Farini 26/ | www.galleriaforni.com
Venerdì e domenica h 10.30 - 13.00 / 15.30 - 19.00, sabato h 10.30 - 13.00 / 15.30 - 23.00

Declinazioni

Sculture di Girolamo Ciulla e dipinti di Giorgio Tonelli
A cura di Beatrice Buscaroli

L'ARIETE artecontemporanea | via D'Azeglio 42 | www.galleriaariete.it
Venerdì e domenica h 16.00 - 20.00, sabato h 16.00 - 24.00

Maurizio Bottarelli. Testamentari, maschere senza volto

A cura di Claudio Cerritelli

GALLERIA D'ARTE MAGGIORE G.A.M. | via D'Azeglio 15 | www.maggioregam.com
Venerdì h 10.00 - 12.30 / 16.00 - 19.30, sabato h 10.00 - 12.30 / 16.00 - 24.00, domenica h 10.00 - 12.30

Sissi. Motivi Ossei

A cura di Maura Pozzati

Robert Motherwell

Anteprima della mostra a cura di Alessia Calarota

OTTO GALLERY | via D'Azeglio 55 | www.otto-gallery.it
Venerdì e domenica h 10.30 - 13.00 / 16.00 - 20.00, sabato h 10.30 - 13.00 / 16.00 - 24.00

Urs Lüthi. Art is the Better Life

A cura di Elena Forin

P420 | via Azzo Gardino 9 | www.p420.it
Venerdì e domenica h 9.00 - 20.00, sabato h 9.00 - 24.00

Irma Blank. Life Line

GALLERIAPIÙ | via del Porto 48a/b | www.galleriapiu.com
Venerdì h 11.00 - 20.00, sabato h 11.00 - 24.00, domenica h 11.00 - 18.00

Emilio Rojas. The Lions Teeth And/Or The World Was Once Flat

SPAZIO TESTONI | via D'Azeglio 50 | www.spaziotestoni.it
Venerdì e domenica h 10.30 - 20.00, sabato h 10.30 - 24.00

Massimiliano Galliani. DE VISU

A cura di Deianira Amico

Espoarte Party

Sabato 28 gennaio in occasione di ART CITY White Night

GALLERIA STEFANO FORNI | Piazza Cavour 2 | www.galleriastefanoforni.com
Venerdì chiuso, sabato h 16.00 - 24.00, domenica h 16.00 - 19.30

Sara Campesan. Doppia spirale

A cura di Valerio Dehò

GALLERIA STUDIO G7 | via Val D'Aposa 4/a | www.galleriastudiog7.it
Venerdì e domenica h 14.00 - 19.30, sabato h 14.00 - 23.00

Mariateresa Sartori. Alberi Casa Mamma

promosso da



in occasione di

